

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO PENALE
Corso di studio	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ
Crediti formativi	6 CFU
Denominazione inglese	CRIMINAL LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo eMail
	GAETANO STEA	gaetano.stea@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	12/G1	IUS/17	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; attività seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	90

Calendario	
Inizio attività didattiche	24 FEBBRAIO 2022
Fine attività didattiche	27 MAGGIO 2022

Syllabus	
Prerequisiti	Quelli previsti dal piano di studi
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere le necessarie conoscenze per potersi orientare autonomamente tra gli istituti di parte generale e all'interno dei singoli delitti di parte speciale che saranno esaminati, assumendo posizioni motivate che tengano conto anche del c.d. diritto vivente. In particolare, dovrà aver acquisito un livello di capacità di apprendimento che gli consenta di analizzare ogni reato e saperne individuare le caratteristiche fondamentali. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare le singole norme incriminatrici oggetto del corso e di conoscere gli approdi giurisprudenziali degli organi giurisdizionali anche italiani in materia penale. • <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado, autonomamente, di saper analizzare e ricostruire le diverse e possibili opzioni interpretative in ordine ai temi trattati

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di esporre le nozioni suddette. • <i>Capacità di apprendere</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di valutare, anche in chiave sistematica e di applicazione pratica, le argomentazioni a sostegno dei diversi approdi ermeneutici nonché di comprendere e saper collocare le evoluzioni dell'ordinamento riguardo ai vari temi oggetto del corso.
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si propone di illustrare, principalmente, gli argomenti di parte generale del diritto penale, analizzando le ragioni storiche del sistema penale, con uno sguardo alle influenze europee ed a quelle della giurisprudenza delle Corti sovranazionali.</p> <p>Il corso è informalmente strutturato in due parti, l'una, dedicata allo studio (a livello istituzionale) del diritto penale parte generale e, dunque, all'analisi dei principi costituzionali e generali in materia penale (legalità, colpevolezza, offensività, etc.), nonché alla definizione e struttura del reato (fatto tipico; cause di giustificazione; imputabilità, dolo, colpa, preterintenzione, ignoranza della legge penale) e alle forme di manifestazione dello stesso, oltre all'analisi della pena. L'altra parte (minore) del corso è dedicata all'analisi di singoli reati che più possono interessare il percorso specialistico del corsista, quali i delitti di schiavitù e quelli relativi all'immigrazione clandestina. È dedicata attenzione, altresì, alla giurisdizione della Corte penale internazionale. L'esame e la discussione di casi pratici consentiranno di verificare in concreto le categorie proprie del diritto penale di parte generale.</p>

Programma	<p>Parte Generale</p> <p>I. Principio di legalità <i>I.1 Dimensione della riserva di legge.</i> <i>I.2 La dimensione della tassatività/determinatezza</i> <i>I.3 La dimensione dell'irretroattività e la successione di leggi</i> <i>I.4 Ambito spaziale dell'applicazione della legge penale</i></p> <p>II. Il principio di personalità</p> <p>III. Il principio di offensività</p> <p>IV. Il reato. Definizione e distinzione in delitti e contravvenzioni <i>IV.1 La tipicità</i> <i>IV.2 Criteri di imputazione soggettiva</i> <i>IV.2.1 Il dolo</i> <i>IV.2.2 La colpa</i> <i>IV.2.3 La preterintenzione</i> <i>IV.2.4 La responsabilità oggettiva</i> <i>IV.2.5 L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni</i></p> <p>V. L'antigiuridicità <i>V.1 Le cause di giustificazione</i> <i>V.2.1 Il consenso dell'avente diritto</i> <i>V.2.2 L'esercizio di un diritto</i> <i>V.2.3 L'adempimento del dovere</i> <i>V.2.4 La difesa legittima</i> <i>V.2.5 L'uso legittimo delle armi</i> <i>V.2.6 Lo stato di necessità</i> <i>V.2.7 Le cosiddette cause di giustificazione non codificate</i></p> <p>VI. La colpevolezza <i>VI.1 L'imputabilità</i> <i>VI.1.1 Minore età</i> <i>VI.1.2 Infermità di mente</i> <i>VI.1.3 Sordomutismo</i> <i>VI.1.4 Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti</i> <i>VI.1.5 Actio libera in causa</i></p> <p>VIII. Le forme di manifestazione del reato <i>VIII.1 Il reato circostanziato</i></p>
-----------	--

	<p>VIII.2 Tentativo</p> <p>VIII.3 Il concorso di persone nel reato</p> <p>VIII.3.1 Concorso doloso</p> <p>VIII. 3.2 Concorso colposo</p> <p>VIII.3.3 I differenti modelli descrittivi</p> <p>VIII.3.4 Le circostanze aggravanti ed attenuanti</p> <p>VIII.3.5 I concorsi anomali</p> <p>IX. Il concorso apparente di norme</p> <p>X. Il concorso di reati ed i reati continuato, complesso e abituale</p> <p>XI. Reato omissivo</p> <p>XII. La responsabilità per omesso impedimento dell'evento all'interno delle organizzazioni complesse: posizioni di garanzia e delega di funzioni</p> <p>XIII. Le finalità della pena</p> <p>XIII.1 L'utilitarismo punitivo</p> <p>XIV. I principi che regolano la sanzione penale europea ed il carattere anankastico della pena «rieducativa»</p> <p>Parte speciale</p> <p>I delitti di schiavitù, servitù e tratta di persone</p> <p>Il delitto di favoreggiamento dell'ingresso illegale nel territorio dello Stato</p> <p>Il delitto di favoreggiamento della permanenza illegale dello straniero</p> <p>Associazioni per delinquere anche straniere</p>
Testi di riferimento	<p>Per la parte generale (uno a scelta del corsista)</p> <p>Contento G., <i>Corso di diritto penale</i>, Laterza, 2004, VIII ed.</p> <p>Canestrari, De Simone, Cornacchia, <i>Manuale di diritto penale</i>, Il Mulino, Bologna, 2017 (con riferimento esclusivo alle parti oggetto del corso)</p> <p>Per la parte speciale:</p> <p>Scevi P., <i>Nuove schiavitù e diritto penale</i>, Giuffrè, Milano, 2014 (in particolare Capp. II, III, IV)</p>
Note ai testi di riferimento	Durante il corso il docente metterà a disposizione apposite dispense sugli argomenti di parte generale trattati a lezione.
Metodi didattici	La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, anche con attenzione al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, che potranno, durante le lezioni, formulare proposte di approfondimento. Al fine del migliore conseguimento degli obiettivi prefissati, saranno organizzate attività seminariali ed approfondimenti anche su questioni pratiche di attualità.
Metodi di valutazione	L'esame finale consiste in un colloquio orale nel quale si valuterà la capacità dello studente di aver appreso un metodo scientificamente maturo per lo studio dei temi proposti; aver affrontato lo studio dei testi e le discussioni a lezione in maniera critica con particolare attenzione all'uso delle fonti; saper discutere i temi trattati durante il corso.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto penale indicati nel programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico, anche attraverso l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto penale indicati nel programma, anche l'analisi della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</p>

Altro	.
-------	---